



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceea energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceea energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

## Dopo la sconfitta Cdu in Germania e l'addio alla Merkel, Macron lavora a una nuova maggioranza nel Parlamento Ue

Tino Oldani a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

# Fisco, sanzioni a due velocità

Quando è il contribuente che deve pagare l'Agenzia delle entrate pretende il 43% (sanzioni più interessi). Viceversa, sui rimborsi fiscali, il cittadino incassa solo il 2%

Quando si tratta di applicare interessi e sanzioni fisco e cittadini abitano su due pianeti diversi. Il fisco infatti incassa qualcosa come il 43% a titolo di percentuali sull'imposta non versata, mentre al cittadino spetta non più del 2% quando è il fisco a dover pagare ad esempio per rimborsi ritardati. La riscossione, dunque, attualmente penalizza fortemente il cittadino-contribuente e favorisce al massimo le richieste dell'amministrazione.

Villani a pag. 32

## Di Leghe ce ne sono già due. Una (che si rifà a Giorgetti) è filo-Draghi. L'altra è l'opposto



ALLA CONQUISTA DEL COLLE

Fin dall'inizio del governo Draghi, quando avevamo detto che nella Lega si poteva notare una sorta di sfaldamento interno, ci venne risposto che «di Lega ce n'è una sola». Ma i fatti sono testardi. Salvini negozia ormai direttamente con Draghi. Ciò significa che Draghi tratta, contemporaneamente, con le due Leghe in quanto corpi separati. Sin qui, apertamente, le due Leghe si sono scontrate sul Green Pass. Qui, la LegaEuro tutt'altro che muta, anzi: a Salvini che scandiva «non risulta nessuna estensione di Green Pass a tutti i lavoratori del pubblico e del privato», Giorgetti replicava: «si andrà verso un'estensione». L'esatto contrario del proprio segretario federale.

Musso a pag. 10

### DIRITTO & ROVESCIO

Non si tratta di fare la predica a nessuno, ma solo di cercare di capire come vanno le cose per poter trarre da esse i futuri ed inevitabili ammaestramenti. I pentastellati si erano fatti eleggere dicendo che avrebbero scopercchiato il parlamento come una scatola di sardine e che avrebbero messo il tetto di due legislature (prima si era parlato addirittura di una) per evitare di fare della missione politica una professione qualsiasi. Invece adesso che la legislatura sta finendo (il termine ultimo è la primavera del 2023) i pentastellati sono disposti ad ingoiare qualunque rospo pur di non provocare le elezioni anticipate. Ogni mese in meno di legislatura è un mese in meno di (lavato) stipendio che sarà difficile da confermare. Volevano risvoltare il sistema riempiendolo, di nobili idealtà. Finiscono invece aggrappati al loro seggio. Anche perché venendo molti di essi dalla strada rischiano adesso, se non saranno rieletti, di ritornarci.



IN ALLEGATO

**Crisi d'impresa - Il testo del decreto convertito in legge**

**Autovelox - Controlli mobili illegittimi, l'ordinanza della Cassazione**

**Utilli in nero - Le ordinanze della Suprema corte**

NUOVA APP

**Shopping hi tech, basta una foto per fare acquisti on line**

Merli a pag. 11



*Nella delega per la riforma del fisco appare cruciale il restyling delle regole della riscossione*

# Fisco e cittadini pari (non) sono

## Interessi e sanzioni: l'ufficio chiede il 43%, rimborsa al 2%

DI MAURIZIO VILLANI

**Q**uando si tratta di applicare interessi e sanzioni fisco e cittadini abitano su due pianeti diversi. Il fisco infatti incassa qualcosa come il 43% a titolo di percentuali sull'imposta non versata, mentre al cittadino spetta non più del 2% quando è il fisco a dover pagare ad esempio per rimborsi ritardati. La riscossione, dunque, uno dei punti chiave del ddl delega di riforma fiscale, attualmente penalizza fortemente il cittadino-contribuente e favorisce al massimo le richieste dell'amministrazione.



### Inattuate molte disposizioni

sata:

- il 4% annuo a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino alla data di consegna all'agente della riscossione dei ruoli nei quali tali imposte sono iscritte (art. 20, dpr 602/73 e art. 2, dm 21/5/2009);

- il 4,5% annuo sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso (art. 21, dpr 602/73 e art. 3, dm 21/5/2009);

- il 2,68% annuo, decorsi inutilmente i 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale, escluse le sanzioni e gli interessi, gli interessi di mora si appli-

cano a partire dalla data della notifica della cartella e fino alla data del pagamento (art. 30, dpr 602/1973);

- il 30%, sanzione per ritardati od omessi versamenti diretti (art. 13, c. 1, dlgs 471/97);

- il 6%, aggio (oggi onere della riscossione) a carico totale del contribuente debitore, che non versa entro 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale, sulle somme iscritte a ruolo e sui relativi interessi di mora riscossi (art. 9, dlgs 159/2015).

In totale, il 42,68% sull'importo non versato.

### NORME DISATTESE

Sino ad oggi, il fisco ancora non ha rispettato le seguenti disposizioni normative:

1) si premette che il tasso degli interessi legali (art. 1284 cc) è variato nel corso degli anni (0,30% per il 2018, 0,80% per il 2019, 0,05% per il 2020 e 0,01% per il 2021);

2) la misura degli interessi fiscali per la riscossione e i rimborsi di ogni tributo è sempre determinata nei limiti di tre

punti percentuali di differenza rispetto ai tassi di interesse fissati dall'art. 1284 cc (art. 13, c. 1, legge 133/99); il fisco non si è mai adeguato a quanto sopra, tanto è vero che per l'anno 2021 continua ad applicare l'interesse del 4%, quando, invece, dovrebbe essere il 3,01%;

3) in ogni caso, con decreto ministeriale, il tasso di interesse fiscale deve sempre essere determinato per la riscossione e i rimborsi, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, in misura compresa tra lo 0,1% e il 3% (art. 37, dl 124/2019, convertito in legge 157/2019); il decreto ministeriale sino ad oggi non è stato ancora emanato.

### QUANDO IL FISCO RIMBORSO

La musica cambia quando il fisco deve rimborsare:

- gli interessi per ritardato rimborso di imposte pagate e per rimborsi eseguiti mediante procedura automatizzata (artt. 44 e 44-bis, dpr 602/73) sono dovuti nella misura del 2% annuo e dell'1% semestrale

a decorrere dall'1 gennaio 2010 (art. 1, c. 1, dm 21/5/2009);

- in ogni caso, si esclude sempre il primo semestre e l'ultimo semestre in cui l'ordinativo è emesso (art. 44 e 44-bis, dpr 602/73);

- non è ammesso l'anatocismo di cui all'art. 1283 cc (art. 37, c. 50, dl 223/2006, convertito in legge 248/2006);

- anche per gli interessi da calcolare sui rimborsi non sono stati rispettati i limiti e le condizioni delle disposizioni normative già citate sopra ai numeri 2 e 3;

- per il ritardo del pagamento dei rimborsi non sono previsti a carico del fisco né interessi di mora né sanzioni.

Mettere sullo stesso piano il fisco e il cittadino-contribuente e riformare l'aggio (come più volte sollecitato dalla Corte costituzionale, da ultimo con la sentenza n. 120/2021), per esempio affidandolo alla fiscalità generale, sono due tra le questioni che la riforma fiscale dovrà affrontare.